



CONVENTION PATRONALE

de l'industrie horlogère suisse



Piano di formazione

relativo all'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base di

Politore / politrice CFP

**con certificato federale di formazione
pratica (CFP)**

del

[data di emanazione], eventuale stato del [data di entrata in vigore]

N. professione 50304

Indice

1. Introduzione.....	3
2. Fondamenti pedagogico-professionali	4
2.1 Introduzione sull'orientamento alle competenze operative	4
2.2 Schema riassuntivo delle quattro dimensioni di una competenza operativa	5
2.3 Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom)	5
2.4 Collaborazione tra i luoghi di formazione.....	6
3. Profilo di qualificazione	6
3.1 Profilo professionale	7
3.2 Tabella delle competenze operative	9
3.3 Livello richiesto per la professione	9
4. Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione.....	10
Approvazione ed entrata in vigore	16
Allegato 1: Elenco degli strumenti per promuovere la qualità della formazione professionale di base	17
Allegato 2: Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute	18
Glossario	21
Ulteriori approfondimenti sulle competenze operative	24

Elenco delle abbreviazioni

CFP	Certificato federale di formazione pratica
AFC	Attestato federale di capacità
CI	Corsi interaziendali
CP	Convenzione padronale dell'industria orologiera svizzera
CSFO	Centro svizzero di servizio Formazione professionale orientamento professionale, universitario e di carriera
CSFP	Conferenza svizzera degli uffici cantonali della formazione professionale
LFPr	Legge federale sulla formazione professionale (legge sulla formazione professionale), 2004
OFPr	Ordinanza sulla formazione professionale, 2004
Ofor	Ordinanza sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione)
Oml	Organizzazione del mondo del lavoro (associazione professionale)
SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
Suva	Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni

1. Introduzione

In quanto strumento per la promozione della qualità¹ sulla formazione professionale di base, il piano di formazione per politore² con certificato federale di formazione pratica (CFP), descrive le competenze operative che le persone in formazione devono acquisire entro la fine della qualificazione. Al contempo, il piano di formazione aiuta i responsabili della formazione professionale nelle aziende di tirocinio, nelle scuole professionali e nei corsi interaziendali a pianificare e svolgere la formazione.

Per le persone in formazione il piano di formazione costituisce uno strumento orientativo.

Un programma dettagliato di insegnamento delle conoscenze professionali è allegato al piano di formazione. È destinato alle scuole professionali e agli insegnanti e punta a stabilire la base minima di insegnamento. Il supporto per corsi redatto dalla CP stabilisce le conoscenze professionali che saranno esaminate nella procedura di qualificazione. Per le persone in formazione è disponibile presso la CP il supporto per corsi.

Il numero di persone in formazione in questa professione è basso. Ciò considerato, si ritiene che le conoscenze professionali vadano insegnate insieme a quelle previste per i rifinitori di prodotti di orologeria AFC. Tuttavia, il livello di attesa sugli obiettivi di valutazione deve essere differenziato, cosa messa in evidenza nel piano di formazione da diversi livelli tassonomici.

La formazione del politore CFP deve porre l'accento sull'acquisizione di competenze precise nelle operazioni di rifinitura delle superfici in un contesto produttivo. In effetti, le operazioni di preparazione della superficie sono sempre più automatizzate, i professionisti del settore hanno pertanto evidenziato la necessità di acquisire solide competenze nella finitura delle superfici, senza tuttavia dimenticare i gesti e le tecniche di base per la preparazione delle superfici. Il contesto produttivo è molto importante poiché esige un elevato livello di rendimento e di qualità che il politore CFP deve aver raggiunto al termine della sua formazione.

¹ Cfr. art. 12, cpv. 1, lett. c, dell'ordinanza del 19 novembre 2003 sulla formazione professionale (OFPr) e l'art. 4 dell'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base di politore / politrice CFP.

² La formazione è destinata alle donne e agli uomini, ma è stato privilegiato il termine maschile per facilitare la lettura del documento.

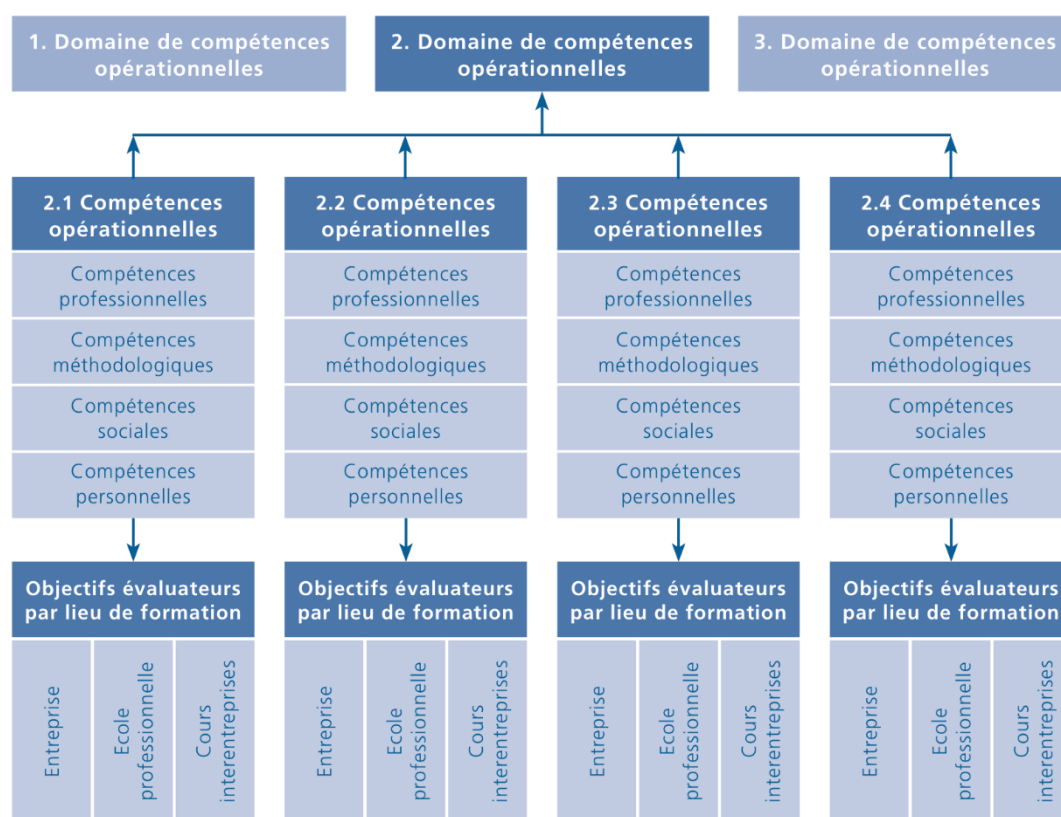
2. Fondamenti pedagogico-professionali

2.1 Introduzione sull'orientamento alle competenze operative

Il presente piano di formazione costituisce il fondamento pedagogico-professionale della formazione professionale di base di politore CFP. L'obiettivo della formazione professionale di base è insegnare a gestire con professionalità situazioni operative tipiche della professione. Per raggiungere quest'obiettivo, durante la formazione le persone in formazione sviluppano le competenze operative descritte nel piano di formazione. Tali competenze vanno intese e definite come standard minimi di formazione che verranno poi verificati nelle procedure di qualificazione.

Il piano di formazione enuncia concretamente le competenze operative da acquisire, rappresentate sotto forma di campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione.

Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione



La professione di politore comprende 3 **campi di competenze operative** che descrivono e giustificano i campi d'intervento permettendo di distinguerli uno dall'altro.

Esempio: Organizzare e preparare il lavoro in base ai documenti e in funzione delle direttive

Ogni campo di competenze operative comprende un determinato numero di **competenze operative**. Nel campo di competenze operative a) Organizzare e preparare il lavoro in base ai documenti e in funzione delle direttive sono raggruppate ad esempio 4 competenze operative. Queste ultime corrispondono a situazioni operative tipiche della professione e descrivono il comportamento che ci si aspetta dalle persone in formazione in tali casi. Ogni competenza operativa include quattro dimensioni: la competenza professionale, metodologica, sociale e personale (vedi cap. 2.2);

Per garantire che l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali forniscano il proprio apporto allo sviluppo delle competenze operative, queste ultime vengono concretizzate in **obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione**. Ai fini di una cooperazione ottimale tra i luoghi di formazione, gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro (vedi cap. 2.4).

2.2 Schema riassuntivo delle quattro dimensioni di una competenza operativa

Le competenze operative comprendono la competenza professionale, metodologica, sociale e personale. Affinché i politori riescano ad affermarsi nel mercato del lavoro, durante la formazione professionale di base le persone in formazione acquisiscono tutte le competenze in tutti i luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale, corsi interaziendali). Il seguente schema sintetizza contenuti e interazioni delle quattro dimensioni di cui si compone una competenza operativa.

Compétence opérationnelle



2.3 Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom)

Ogni obiettivo di valutazione viene valutato tramite un livello tassonomico (6 livelli di complessità: da C1 a C6). Il livello C indica la complessità dell'obiettivo. Ecco i vari livelli nel dettaglio:

Li-vello	Defini-zione	Descrizione
C1	Sapere	I politori ripetono le nozioni apprese e le richiamano in situazioni analoghe. <i>A1.4 Cito le disposizioni di legge e gli obblighi del datore di lavoro e del dipendente sulla sicurezza sul lavoro.</i>
C2	Com-prendere	I politori spiegano o descrivono le nozioni apprese con parole proprie. <i>b1.4 Descrivo le classi di rugosità</i>
C3	Applicare	I politori applicano le capacità/tecnologie apprese in diverse situazioni. <i>b1.3 Applico le tecniche di risparmio e protezione della superficie sulle parti già lavorate.</i>
C4	Analiz-zare	I politori analizzano una situazione complessa scomponendo i fatti in singoli elementi e individuando la relazione fra gli elementi e le caratteristiche strutturali. <i>a4.3 Controllo lo stato dei materiali di consumo e procedo con la loro manutenzione o sostituzione per garantire il livello di qualità atteso.</i>

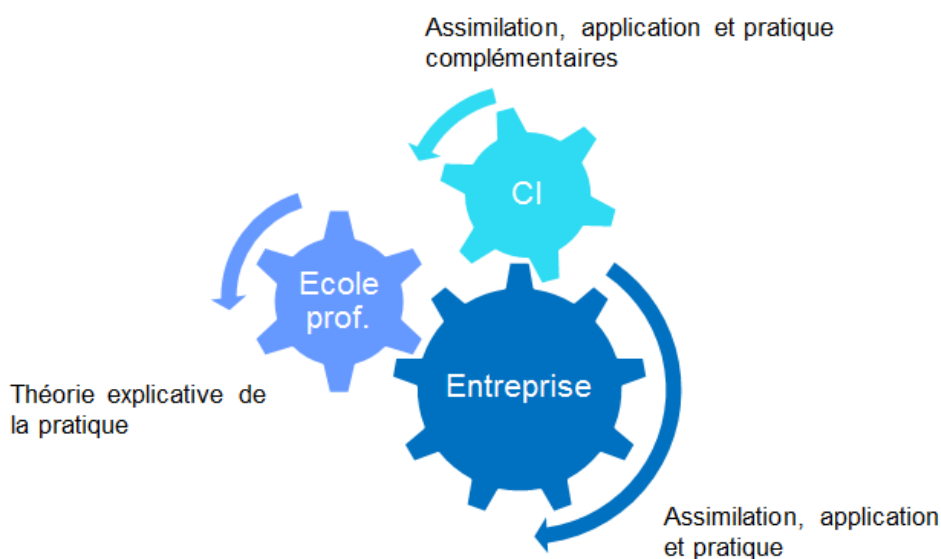
2.4 Collaborazione tra i luoghi di formazione

Il coordinamento e la cooperazione tra i luoghi di formazione quanto a contenuti, modalità di lavoro, calendario e consuetudini della professione sono un presupposto importante per il successo della formazione professionale di base. Per tutta la durata della formazione, le persone in formazione vanno aiutati a mettere in relazione teoria e pratica. La cooperazione tra i luoghi di formazione è dunque essenziale e la trasmissione delle competenze operative rappresenta un compito comune. Ogni luogo di formazione fornisce il proprio apporto tenendo conto del contributo degli altri. Grazie a una buona collaborazione ognuno può verificare costantemente il proprio apporto e ottimizzarlo, aumentando così la qualità della formazione professionale di base.

Il contributo specifico dei luoghi di formazione può essere sintetizzato come segue:

- azienda di tirocinio: nel sistema duale la formazione professionale pratica si svolge nell'azienda di tirocinio, in una rete di aziende di tirocinio, nelle scuole d'arti e mestieri, nelle scuole medie di commercio o in altre istituzioni riconosciute a tal fine, dove le persone in formazione possono acquisire le capacità pratiche richieste dalla professione;
- scuola professionale: vi viene impartita la formazione scolastica, che comprende l'insegnamento delle conoscenze professionali, della cultura generale e dell'educazione fisica
- corsi interaziendali: sono finalizzati alla trasmissione e all'acquisizione di capacità fondamentali e completano la formazione professionale pratica e la formazione scolastica laddove l'attività professionale da apprendere lo richiede.

L'interazione dei luoghi di formazione può essere illustrata come segue:



La realizzazione efficace della cooperazione tra i luoghi di formazione viene sostenuta con gli appositi strumenti di promozione della qualità della formazione professionale di base (vedi allegato).

3. Profilo di qualificazione

Il profilo di qualificazione descrive il profilo professionale, nonché le competenze operative da acquisire e il livello richiesto per la professione. Illustra quali sono le qualifiche che un politore deve possedere per poter esercitare la professione in maniera competente al livello definito.

Oltre a descrivere le competenze operative, il profilo professionale funge anche da base per l'impostazione della procedura di qualificazione. Inoltre, è utile per classificare il titolo nel Quadro nazionale delle qualifiche per i titoli della formazione professionale (QNQ-FP) durante l'elaborazione del supplemento al certificato.

3.1 Profilo professionale

Il politore esegue due operazioni principali, quella della preparazione delle superfici di pezzi che escono dalla fabbrica e che vanno sottoposti a un trattamento di superficie o termico o a decorazione specifica e quella della rifinitura della superficie che ha lo scopo di ridonare brillantezza al pezzo nella sua ultima fase di produzione.

Il lavoro del politore s'inserisce dunque in più punti della catena di produzione. Per queste due fasi, dispone di competenze tecniche specifiche che adatta a seconda dei materiali, dell'aspetto finale della superficie che si vuole ottenere, della forma del pezzo, ecc.

Le sue competenze gli permettono di raggiungere gli obiettivi di qualità e di rendimento stabiliti dall'industria.

Campo d'attività

I politori lavorano essenzialmente con macchine tradizionali come torni di lucidatura e fresatrici nelle officine di produzione. Maneggiano i pezzi con cura, rispettano le istruzioni di lavorazione e i parametri di velocità di rotazione per ottenere l'aspetto di superficie indicato sulle procedure operative o su altri documenti di produzione.

Utilizzano con parsimonia i materiali di consumo nel loro lavoro quotidiano e si prendono cura dei propri utensili e attrezzi. Rispettano le norme di salute e sicurezza sul lavoro e le misure legate alla tutela ambientale.

Principali competenze operative

I politori di livello CFP sono abili nelle seguenti attività e si distinguono per le conoscenze, le capacità e i comportamenti seguenti:

- a. Organizzano e preparano il lavoro in base ai documenti e in funzione delle direttive, avendo cura di rispettare le misure di salute e sicurezza sul lavoro, nonché le norme di tutela ambientale durante l'uso delle macchine, di prodotti specifici e in generale nelle loro attività quotidiane.
- b. Eseguono operazioni manuali di preparazione e rifinitura delle superfici in maniera sequenziale in un contesto produttivo, rispettando le procedure operative o altri documenti di produzione e avendo cura di rispettare gli standard produttivi e qualitativi previsti nel settore. Eseguono sistematicamente operazioni di autoverifica sul lavoro effettuato.
- c. Eseguono operazioni manuali di base in micromeccanica per fabbricare oggetti semplici seguendo un disegno tecnico.

Esercizio della professione

I politori lavorano in aziende legate ai prodotti di lusso e utilizzano il proprio know-how su oggetti di varia natura quali componenti di movimento di prodotti di orologeria, braccialetti, penne, accendini, gioielli, lame di coltelli, ecc. Possono inoltre occuparsi di servizi di post-vendita.

Lavorano da soli alla loro postazione di lavoro, ma s'inseriscono in linee o isole di produzione. Le officine di produzione possono essere estremamente rumorose e i collaboratori sono invitati a usare dispositivi di protezione per l'udito e per gli occhi per evitare lesioni causate dalla proiezione di oggetti.

Contributo della professione alla società, all'economia, alla natura e alla cultura

La professione evolve in funzione delle innovazioni del settore, in particolare la comparsa di nuovi materiali e nuove tecnologie produttive. Attualmente, l'automazione di alcuni gesti è ancora impossibile a causa della complessità di alcuni pezzi, ma l'ingegnosità impiegata nella costruzione di macchine sempre più performanti potrebbe renderlo possibile negli anni a venire. Queste macchine sono estremamente costose e rimangono meno redditizie rispetto alla mano dell'uomo, ma gli stabilimenti di produzione di massa potrebbero presto cambiare volto.

Le operazioni manuali su pezzi dall'elevato valore aggiunto saranno sempre realizzate dalla mano del rifinitore di prodotti di orologeria AFC.

Cultura generale

Per l'insegnamento della cultura generale, si applica l'ordinanza della SEFRI del 27 aprile 2006 sulle condizioni minime relative alla cultura generale nella formazione professionale di base. Una buona cultura generale permette a chiunque di evolversi efficacemente nel mondo del lavoro e in generale di assumersi le proprie responsabilità nella società.

3.2 Tabella delle competenze operative

Campi di competenze operative		Competenze operative			
a	Organizzazione e preparazione del lavoro in base ai documenti e in funzione delle direttive.	a1: Applicare le misure di salute e sicurezza sul lavoro Applicano le direttive relative alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, nonché le misure di prevenzione e tutela adeguate.	a2: Applicare le misure di tutela ambientale Applicano le direttive relative all'ambiente e le misure di tutela adeguate.	a3: Preparare le operazioni Preparano le operazioni richieste in base al piano fornito e alle procedure operative a disposizione	a4: Organizzare il lavoro Organizzano la loro postazione di lavoro e garantiscono la manutenzione degli utensili e dei materiali di consumo.
b	Realizzazione delle operazioni manuali di preparazione e rifinitura della superficie in modo sequenziale in un contesto produttivo.	b1: Realizzare le operazioni di preparazione della superficie Realizzano le operazioni manuali di preparazione semplice della superficie in base alle procedure operative con macchine tradizionali.	b2: Realizzare le operazioni di rifinitura della superficie Realizzano operazioni manuali di rifinitura della superficie in base alle procedure operative con macchine tradizionali.	b3: Applicare gli standard e le norme di produzione Applicano gli standard di produzione e qualitativi previsti dal settore dell'orologeria e della gioielleria.	b4: Controllare il risultato delle operazioni eseguite Controllano il risultato delle operazioni eseguite con adeguati strumenti di misurazione e controllo.
c	Realizzazione delle operazioni manuali di micromeccanica.	c1: Realizzare operazioni manuali Realizzano operazioni manuali di base per fabbricare un oggetto semplice seguendo un disegno tecnico.			

3.3 Livello richiesto per la professione

Il livello richiesto per la professione è specificato nel piano di formazione insieme agli obiettivi di valutazione delle competenze operative nei tre luoghi di formazione. Oltre alle competenze operative, viene impartita la cultura generale secondo l'ordinanza della SEFRI del 27 aprile 2006 sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base (RS 412.101.241).

4. Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione

In questo capitolo vengono descritte le competenze operative (raggruppate nei relativi campi) e gli obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Gli strumenti per la promozione della qualità riportati in allegato sono un sostegno alla realizzazione della formazione professionale di base e alla cooperazione fra i tre luoghi di formazione.

Campo di competenze operative a:

Organizzazione e preparazione del lavoro in base ai documenti e in funzione delle direttive.

Competenza operativa a1: Applicare le misure di salute e sicurezza sul lavoro

I politori applicano le direttive relative alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, nonché le misure di prevenzione e tutela adeguate.

N°	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
a1.1	Individuo i pericoli e i rischi per me e per gli altri legati alla preparazione e all'esecuzione dei lavori. (C4)	Con l'aiuto di esempi, spiego i pericoli e i rischi legati alla preparazione e all'esecuzione del mio lavoro. (C2)	Individuo i pericoli e i rischi per me, per i miei colleghi e per gli altri legati alla preparazione e all'esecuzione dei lavori. (C3)
a1.2	Applico le disposizioni di legge e le direttive dell'azienda e metto in atto le misure per la tutela della mia salute, la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. (C3)	Spiego le disposizioni di legge e le regole della soluzione di settore delle industrie orologiaia e micro-tecnica per la tutela della salute, della sicurezza sul lavoro e la prevenzione delle malattie professionali, nonché i miei doveri in quanto dipendente, legati al rispetto di tali disposizioni. (C2)	Applico le disposizioni di legge e le direttive emanate per i corsi interaziendali per garantire la tutela della mia salute, la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. (C3)
a1.3	Utilizzo i dispositivi di protezione individuale adatti a ogni mansione e ne garantisco la manutenzione. (C3)	Spiego le misure di sicurezza relative alla mia professione, elenco i dispositivi di protezione adeguati, spiego i loro effetti, il loro utilizzo e la loro manutenzione. (C2)	Utilizzo i dispositivi di protezione individuale adatti a ogni mansione. (C3)
a1.4	Individuo le situazioni e le difettosità tecniche che possono mettere a rischio la sicurezza, le segnalo al mio superiore. (C4)	Cito le disposizioni di legge e gli obblighi dell'imprenditore e del dipendente sulla sicurezza sul lavoro. (C1)	Individuo le situazioni che possono mettere a rischio la sicurezza, le segnalo al mio responsabile. (C4)
a1.5	In caso di emergenza, do l'allarme, applico le misure e procedure previste dal piano d'emergenza della mia azienda. (C3)	Descrivo i punti importanti della gestione dei casi di emergenza e spiego le misure da prendere conformemente ai piani di emergenza. (C2)	In caso di emergenza, do l'allarme, applico le misure e procedure previste dal piano d'emergenza del centro di formazione dei CI. (C3)
a1.6	Prendo le misure adeguate per prevenire gli effetti del contatto con i materiali e le materie utilizzati. (C4).	Descrivo i rischi dovuti al contatto con i materiali e le materie utilizzati nella lucidatura e le misure protettive adeguate. (C2)	Prendo le misure adeguate per prevenire gli effetti del contatto con i materiali e le materie utilizzati. (C4).
a1.7	Sistemo gli elementi che compongono la mia postazione di lavoro secondo le regole ergonomiche. (C4)	Cito le regole di base dell'ergonomia da tenere in considerazione per l'esercizio della mia professione. (C2).	Sistemo gli elementi che compongono la mia postazione di lavoro secondo le regole ergonomiche. (C4)

Competenza operativa a2: Applicare le misure di tutela ambientale

I politori applicano le direttive che riguardano l'ambiente e le misure di tutela adeguate.

N°	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
a2.1	Applico le disposizioni di legge e le direttive dell'azienda che si applicano alla tutela della natura e dell'ambiente. (C3)	Descrivo le disposizioni di legge relative alla tutela della natura e dell'ambiente nell'esercizio della mia professione. (C2)	Applico le disposizioni di legge e le direttive dell'azienda che si applicano alla tutela della natura e dell'ambiente. (C3)
a2.2	Individuo le sostanze pericolose mediante l'etichettatura e applico le direttive previste dalle schede di sicurezza. (C4)	Descrivo gli strumenti di identificazione delle sostanze pericolose. (C2)	Individuo le sostanze pericolose mediante l'etichettatura e applico le direttive previste dalle schede di sicurezza. (C4)
a2.3	Quando utilizzo materiali di consumo, lubrificanti e prodotti per la pulizia, applico le direttive relative al loro utilizzo, stoccaggio, smistamento e smaltimento. (C3)	Descrivo le direttive per l'utilizzo, lo stoccaggio, lo smaltimento e il riciclaggio dei materiali di consumo, dei lubrificanti e dei prodotti per la pulizia. (C2)	Quando utilizzo materiali di consumo, lubrificanti e prodotti per la pulizia, applico le direttive relative al loro utilizzo, stoccaggio e smaltimento. (C3)

Competenza operativa a3: Preparare le operazioni

I politori preparano le operazioni richieste in base al piano fornito e alle procedure operative a disposizione.

N°	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
a3.1	Analizzo i piani o disegni tecnici a mia disposizione per preparare la mia postazione di lavoro. (C4)	Interpreto un disegno tecnico semplice. (C3)	
a3.2	Analizzo le procedure operative a mia disposizione per preparare la mia postazione di lavoro (C4)	Interpreto una procedura operativa. (C3)	
a3.3	Preparo i materiali di consumo da utilizzare in base alle procedure operative definite. (C3)	Descrivo i vari materiali di consumo, le loro particolarità e caratteristiche e il loro utilizzo. (C2)	
a3.4	Individuo e distinguo i materiali sui cui lavorerò. (C4)	Descrivo i vari materiali utilizzati nell'industria dell'orologeria e della gioielleria, le loro proprietà fisiche e chimiche e le misure specifiche da prendere nelle varie operazioni. (C2)	
a3.5		Descrivo i processi di fabbricazione dalla materia prima al prodotto finito. (C2)	
a3.6		Descrivo le procedure di trovalizzazione e tribofinitura e le loro diverse applicazioni. (C2)	
a3.7		Descrivo le tecniche di galvanoplastica, altri metodi di copertura delle superfici e le loro diverse applicazioni. (C2)	
a3.8		Descrivo le tecniche di trattamento termico e verifica dei materiali. (C2)	

Competenza operativa a4: Organizzare il lavoro

I politori organizzano la propria postazione di lavoro e garantiscono la manutenzione degli utensili e dei materiali di consumo.

N°	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
a4.1	Organizzo la mia postazione di lavoro, con i documenti necessari alla realizzazione delle operazioni, gli utensili e i materiali di consumo, nonché gli strumenti di misurazione e controllo. (C4)		
a4.2	Controllo lo stato dei materiali di consumo e procedo con la loro manutenzione o sostituzione per garantire il livello di qualità atteso. (C3)	Spiego l'importanza e l'impatto dello stato dei materiali di consumo sul risultato atteso del lavoro (C2)	
a4.3	Preparo e regolo la macchina e l'utensile adeguato in funzione dei pezzi da realizzare e adatto le velocità di rotazione. (C4)	Descrivo gli attrezzi (banco, carrello, ecc.) e il loro utilizzo. (C2)	
a4.4	Pulisco sistematicamente le macchine e gli utensili usati ed eseguo la manutenzione usuale secondo le direttive del costruttore e delle aziende. (C3)		
a4.5		Realizzo operazioni di matematica di base e calcoli di velocità di rotazione, velocità di taglio (C3)	
a4.6		Utilizzo gli strumenti di automazione buroatica per procurarmi e realizzare documenti tecnici. (C3)	

Campo di competenze operative b: Realizzazione delle operazioni di preparazione e rifinitura della superficie in modo sequenziale in un contesto produttivo.

Competenza operativa b1: Realizzare le operazioni di preparazione della superficie.

I politori realizzano le operazioni manuali di preparazione semplice della superficie in base alle procedure operative con macchine tradizionali.

N°	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
b1.1	Realizzo le operazioni di lappatura, sbavatura, feltratura, rettificatura, smerigliatura, spazzolatura e satinatura utilizzando l'utensile e i materiali di consumo adeguati. (C3)	Descrivo le operazioni di preparazione delle superfici, ne spiego le differenze, le tecniche specifiche e gli strumenti di lavoro per ognuna di queste operazioni. (C3)	
b1.2		Distinguo gli abrasivi e i relativi supporti e spiego il loro specifico utilizzo. (C4)	
b1.3	Applico le tecniche di risparmio e protezione delle superfici. (C3)	Descrivo le tecniche di risparmio e protezione delle superfici (C2)	
b1.4		Descrivo le classi di rugosità. (C2)	

Competenza operativa b2: Realizzare le operazioni di rifinitura della superficie.

I politori realizzano operazioni manuali di rifinitura della superficie in base alle procedure operative con macchine tradizionali.

N°	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
b2.1	Realizzo operazioni di sabbatura e pallinatura, satinatura, lucidatura e avvivaggio utilizzando la tecnica adeguata. (C3)	Descrivo le tecniche di finitura delle superfici, le loro differenze e specificità e gli strumenti di lavoro in funzione del materiale e del pezzo da lavorare, nonché dell'aspetto della superficie che si vuole ottenere. (C3)	

Competenza operativa b3: Applicare gli standard e le norme di produzione

I politori applicano gli standard di produzione e qualitativi previsti dal settore dell'orologeria e della gioielleria.

N°	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
b3.1		Descrivo i vari tipi di organizzazione e gestione della produzione. (C2)	
b3.2	Applico gli standard di qualità emanati dall'azienda per le diverse attività di rifinitura. (C3).	Descrivo le direttive generali della procedura di qualità applicata durante le attività di rifinitura (C2)	

N°	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
b3.3	Applico le direttive dell'azienda sull'utilizzo sostenibile e parsimonioso dell'energia, delle materie prime e dei materiali di consumo. (C3)	Cito le misure concrete che favoriscono l'utilizzo parsimonioso e sostenibile delle risorse (energia, materie prime) con esempi di «buona pratica». (C1)	
b3.4		Descrivo i principali componenti di movimento e di realizzazione dei prodotti di orologeria. (C2)	
b3.5		Descrivo le proprietà e l'utilizzo delle principali gemme usate nell'industria dell'orologeria e dei gioielli (C2)	
b3.6		Individuo i vari punzoni usati nell'industria dell'orologeria e dei gioielli (C2)	

Competenza operativa b4: Controllare il risultato delle operazioni eseguite

I politori controllano il risultato delle operazioni eseguite con adeguati strumenti di misurazione e controllo.

N°	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
b4.1	Procedo con i controlli dimensionali dei pezzi realizzati secondo gli standard di qualità e con strumenti di misurazione adeguati (calibro a corsoio, calibro, micrometro, comparatore). (C3)	Descrivo gli strumenti di controllo dimensionale (calibro a corsoio, calibro, micrometro, comparatore) con le rispettive caratteristiche e regole di utilizzo. (C2)	
b4.2	Procedo con i controlli di forma dei pezzi realizzati secondo gli standard di qualità e con strumenti di controllo (calco, formato dxf). (C3)	Descrivo gli strumenti di controllo di forma (calco, formato dxf) con le rispettive caratteristiche e regole di utilizzo. (C2)	
b4.3	Procedo con i controlli estetici dei pezzi realizzati secondo gli standard di qualità e con il metodo adeguato (visivo, raccolta campioni, regole di controllo). (C3)	Descrivo le procedure di controllo estetico (visivo, raccolta campioni, regole di controllo) con le rispettive caratteristiche e regole di utilizzo. (C2)	
b4.4	Applico le tecniche di lavaggio e asciugatura in funzione delle procedure operative. (C3)	Descrivo le tecniche di lavaggio e asciugatura di tutto il processo. (C2)	
b4.5	Compilo la scheda di controllo in base ai risultati. (C3)		
b4.6	Elimino i pezzi non conformi secondo le procedure e le istruzioni dell'azienda. (C3)		

Campo di competenze operative c: Realizzazione delle operazioni manuali di micromeccanica

Competenza operativa c1: Realizzare operazioni manuali.

I politori realizzano operazioni manuali di base per fabbricare un oggetto semplice seguendo un disegno tecnico.

N°	Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
c1.1		Descrivo i materiali più comunemente usati nella fabbricazione di supporti con le rispettive caratteristiche e proprietà. (C2)	Interpreto un disegno tecnico per la realizzazione di un oggetto. (C3)
c1.2		Descrivo le operazioni di lavorazione, le macchine e gli utensili usati e gli strumenti di serraggio per la fabbricazione di pezzi e componenti di orologeria (C2)	Realizzo un oggetto mediante operazioni di lavorazione manuale. (C3)
			Descrivo gli strumenti di controllo e misurazione e il loro utilizzo. (C2)
c1.3			Controllo il risultato ottenuto a livello estetico e dimensionale con gli strumenti di controllo e misurazione adeguati. (C3)
c1.4			Pulisco il pezzo e lo confeziono. (C4)

Emanazione, approvazione ed entrata in vigore

Il presente piano di formazione è stato emanato dall'oml secondo l'ordinanza della SEFRI del [nuova data di emanazione ofor] sulla formazione professionale di base di politrice/politore certificato federale di formazione pratica (CFP).

La Chaux-de-Fonds, il

Convention patronale de l'industrie horlogère suisse

Il/la presidente

Il direttore/la direttrice

Elisabeth Zölch

François Matile

Il presente piano di formazione è approvato dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) secondo l'ordinanza della SEFRI del [data di emanazione nuova ofor] sulla formazione professionale di base di politore.

L'approvazione del piano di formazione relativo all'ordinanza della SEFRI del 15 dicembre 2010 sulla formazione professionale di base di politore è revocata.

Si applicano per analogia le disposizioni transitorie dell'ordinanza della SEFRI del [data di emanazione nuova ofor] sulla formazione professionale di base di politore.

Il presente piano di formazione entra in vigore il [data].

Berna, [data/timbro]

Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione

Jean-Pascal Lüthi

Capodivisione Formazione professionale di base e maturità

Allegato 1: Elenco degli strumenti per promuovere la qualità della formazione professionale di base

Documento	Fonte di riferimento
Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base di politore / politrice CFP	<p><i>Versione elettronica</i> Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (www.sbf.admin.ch/bvz/berufe)</p> <p><i>Versione cartacea</i> Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (www.bundespublikationen.admin.ch/fr.html)</p>
Piano di formazione relativo all'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base di politore / politrice CFP	Convenzione padronale dell'industria orologiera svizzera
Disposizioni esecutive relative alla procedura di qualificazione con esame finale (Serie 0 ivi compresa griglia di valutazione)	Convenzione padronale dell'industria orologiera svizzera
Pratica dei CI (regolamento di organizzazione e controllo delle competenze)	Convenzione padronale dell'industria orologiera svizzera
Rapporto di formazione	Modello SDBB CSFO www.oda.berufsbildung.ch
Documentazione della formazione di base in azienda	Modello SDBB CSFO www.oda.berufsbildung.ch
Dotazione minima dell'azienda di tirocinio	Convenzione padronale dell'industria orologiera svizzera
Programma d'insegnamento per le scuole professionali	Convenzione padronale dell'industria orologiera svizzera
Supporto per corsi per l'insegnamento delle competenze professionali	Convenzione padronale dell'industria orologiera svizzera
Regolamento della Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità	Convenzione padronale dell'industria orologiera svizzera

Allegato 2:

Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute

L'art. 4, cpv. 1, dell'ordinanza 5 del 28 settembre 2007 relativa alla legge sul lavoro (ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori, OLL 5; RS 822.115) proibisce, in generale, l'impiego di giovani per lavori pericolosi. Per lavori pericolosi, si intendono tutti i lavori che per la loro natura o per le condizioni nelle quali vengono eseguiti possono pregiudicare la salute, l'educazione, la formazione e la sicurezza dei giovani come anche il loro sviluppo psicofisico. In deroga all'art. 4, cpv. 1, OLL 5, le persone in formazione a partire dai 15 anni di età possono essere impiegate in conformità con il loro stato di formazione per i lavori pericolosi citati all'art. 5, cpv. 2 dell'ordinanza sulla formazione professionale di base di politore / politrice CFP e all'allegato I della direttiva 6508 della CFSL, purché l'azienda di tirocinio osservi le seguenti misure di accompagnamento concernenti la prevenzione:

Deroghe al divieto di svolgere lavori pericolosi									
6a	<i>Lavori con sostanze chimiche nocive</i> Lavori con agenti chimici nocivi contrassegnati da una delle frasi H elencate di seguito e riportate nell'OPChim ³ 2. Sostanze che possono provocare sensibilizzazione per inalazione (H334) 3. Sostanze che possono provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle (H317)								
8a	<i>Lavori con attrezzi o animali pericolosi</i> Lavori con strumenti che presentano rischi di incidenti che presumibilmente i giovani, per scarsa consapevolezza dei rischi o per mancanza di esperienza o formazione, non possono individuare né prevenire 1. Attrezzi, equipaggiamenti, macchine								

Lavori pericolosi	Pericoli	Deroga	Contenuti formativi delle misure di accompagnamento (basi per la prevenzione)	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti in azienda ⁴						
				Formazione			Istruzione della persona in formazione	Sorveglianza della persona in formazione		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Fre-quente	Occasio-nale
Situazione generale in officina	Lavori con metalli e altri materiali allergenici (nickel, cromo, rame, cobalto, lattice, ecc.) • Allergie e dermatosi da contatto	6a3	SUVA 88803 (Protezione della pelle) SUVA 44074 (La protezione della pelle sul lavoro) SUVA 2869 (Dermatosi professionali) Evitare il contatto con la pelle indossando guanti o utilizzando strumenti ausiliari (pinza, filtro, ecc.). Curare l'igiene personale	1°	1°	1°	Spiegazione dei rischi di allergie prevista nei 20 periodi SSL Pratica		1°	2°
	Lavorazione e pulizia dei pezzi, impiego di sostanze chimiche pericolose • Intossicazione, irritazioni e allergie per contatto • Ustioni, sensibilizzazione cutanea e dermatosi per contatto	6a2	SUVA 11030 (Sostanze pericolose) SUVA 6501 (Acidi e liscive)	1°	1°	1°	Spiegazione dei pittogrammi di pericolo relativi alle sostanze chimiche prevista nei 20 periodi SSL, ivi compresi la		1°	2°

³ Ordinanza del 5 giugno 2015 sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi (Ordinanza sui prodotti chimici, OPChim, RS 813.11)

⁴ È considerato specialista il titolare di un attestato federale di capacità (di un certificato federale di formazione pratica se l'ofor lo prevede) o di una qualifica equivalente nel campo della persona in formazione.

19

			<p>SUVA 67146 (Stop alla manipolazione dei dispositivi di protezione)</p> <p>In caso di incidente, agire come spiegato nelle direttive.</p>							
<p>Lavori di lucidatura, satinatura, rettificazione, pallinatura, sabbiatura, lappatura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di impigliamento • Rischi meccanici nelle operazioni di lappatura <p><u>Pericoli concomitanti:</u> in funzione della situazione dell'officina</p>	6a2 8a1	<p>Soluzione settoriale n. 28: attività n. 10</p> <p>SUVA 67113 (Pericoli di natura meccanica)</p> <p>SUVA 67077 (lista di controllo: polveri nocive)</p> <p>SUVA 66113 (semimaschera protettiva delle vie respiratorie contro le polveri)</p> <p>Supporto per corsi professione di politore</p> <p>Utilizzare le macchine con i dispositivi di protezione riconosciuti.</p> <p>Aspirare le polveri alla fonte.</p> <p>In caso di incidente, agire come spiegato nelle direttive.</p>	1°		1°	<p>Spiegazione dell'utilizzo delle macchine e degli accessori</p> <p>Dimostrazione e applicazione pratica</p>		1°	2°
<p>Lavori di pulizia dei pezzi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di solventi <p><u>Pericoli concomitanti:</u> in funzione della situazione generale in officina</p>	6a2 6a3	<p>Soluzione settoriale n. 28: attività n. 13</p> <p>CFSL 1825 (Liquidi infiammabili, stoccaggio e manipolazione)</p> <p>Immergere ed estrarre i pezzi per mezzo di uno strumento ausiliario.</p> <p>Provvedere alla ventilazione meccanica continua del locale.</p>	1°		1°	<p>Spiegazione dei prodotti di pulizia (solventi) e del loro utilizzo, smaltimento e stoccaggio nei 20 periodi SSL</p> <p>Utilizzo</p>		1°	2°

Legenda: CI: corsi interaziendali ; SP: scuola professionale ; DPI: dispositivo di protezione individuale;

Glossario (* cfr. *Lessico della formazione professionale*, 4° edizione 2013 rivista e aggiornata, edita dal CSFO, Berna, www.lex.formationprof.ch)

Quadro europeo delle qualifiche (QEQ)

Il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (QEQ) punta a rendere comparabili a livello europeo le qualifiche e le competenze professionali. Al fine di mettere in relazione le diverse qualifiche nazionali con il QEQ e di confrontarle con quelle di altri Stati europei, ogni Stato membro sviluppa un proprio Quadro nazionale delle qualifiche (QNQ).

Quadro nazionale per la formazione professionale (QNQ formazione professionale)

Scopo del Quadro nazionale delle qualifiche è garantire la trasparenza e la comparabilità dei titoli della formazione professionale a livello nazionale e internazionale e promuovere in questo modo la mobilità sul mercato del lavoro. Il Quadro delle qualifiche prevede otto livelli, ognuno dei quali include le tre categorie di valutazione «conoscenze», «abilità» e «competenze». Ogni titolo della formazione professionale di base è accompagnato da un supplemento standard al certificato.

Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità (Commissione SP&Q)

Ogni ordinanza sulla formazione professionale di base definisce nella sezione 10 una Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità per la rispettiva professione o il rispettivo campo professionale.

La Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità è un organo strategico composto dai partner con funzione di vigilanza, nonché un organismo orientato verso il futuro teso a garantire la qualità ai sensi dell'articolo 8 LFPr⁵.

Competenza operativa

La competenza operativa si esplica nella capacità di riuscire a gestire una situazione professionale concreta. Per farlo, un professionista affermato applica autonomamente una combinazione specifica di conoscenze, abilità e comportamenti in funzione delle specifiche situazioni. Durante la formazione le persone in formazione acquisiscono la necessaria competenza professionale, metodologica, sociale e personale relativa a ogni competenza operativa.

Corsi interaziendali (CI)*

I corsi interaziendali servono a trasmettere e a far acquisire capacità pratiche fondamentali. Completano la pratica professionale e la formazione scolastica.

Campo di competenze operative

I comportamenti professionali, ovvero quelle attività che richiedono competenze simili o che appartengono a un processo lavorativo simile, vengono raggruppati in campi di competenze operative.

Campi di qualificazione*

Nell'ordinanza sulla formazione professionale di base si distinguono tre campi di qualificazione: lavoro pratico, conoscenze professionali e cultura generale.

- **Lavoro pratico:** esistono due tipi di lavoro pratico: il lavoro pratico individuale (LPI) e il lavoro pratico prestabilito (LPP).
- **Conoscenze professionali:** l'esame delle conoscenze professionali è la parte teorica/scolastica dell'esame finale. La persona in formazione deve presentarsi a un esame scritto o a un esame scritto e orale. In casi debitamente motivati, l'insegnamento e l'esame della cultura generale possono essere integrati nelle conoscenze professionali.
- **Cultura generale:** questo campo di qualificazione è composto dalla nota scolastica di cultura generale, dal lavoro d'approfondimento e dall'esame finale. Se l'insegnamento della cultura generale avviene in modo integrato, viene valutato congiuntamente alle conoscenze professionali.

Documentazione dell'apprendimento*

La documentazione dell'apprendimento è uno strumento che promuove la qualità della formazione pro-

⁵ RS 412.10

professionale pratica. La persona in formazione aggiorna autonomamente la propria documentazione menzionando i principali lavori e le competenze operative da acquisire. Grazie alla documentazione, il formatore può vedere i progressi nella formazione e l'impegno personale dimostrato dalla persona in formazione.

Insegnamento delle conoscenze professionali

Con l'insegnamento delle conoscenze professionali nella scuola professionale la persona in formazione acquisisce alcune qualifiche specifiche. Obiettivi ed esigenze sono stabiliti nel piano di formazione. Le note semestrali relative all'insegnamento professionale confluiscono, sotto forma di nota relativa all'insegnamento professionale o di nota dei luoghi di formazione, nel calcolo della nota complessiva della procedura di qualificazione.

Azienda di tirocinio*

La formazione alla pratica professionale è impartita all'interno di aziende del settore privato e di quello pubblico. A tale scopo le aziende devono disporre di un'autorizzazione a formare rilasciata dall'autorità cantonale competente.

Luoghi di formazione*

Il punto di forza della formazione professionale duale sta nella sua stretta relazione con il mondo del lavoro, che si riflette nei tre luoghi di formazione che impartiscono la formazione professionale di base: l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali.

Obiettivi ed esigenze della formazione professionale di base

Gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base sono stabiliti nell'ofor e nel piano di formazione. All'interno di quest'ultimo sono articolati in campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione per i tre luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale e corsi interaziendali).

Obiettivi di valutazione

Gli obiettivi di valutazione concretizzano la competenza operativa e tengono conto delle esigenze attuali legate agli sviluppi economici e sociali. Gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro per favorire la cooperazione tra i luoghi di formazione. Solitamente aziende di tirocinio, scuole professionali e corsi interaziendali hanno obiettivi diversi, la cui formulazione può però essere identica, ad esempio per quanto concerne la sicurezza sul lavoro, la protezione della salute o le attività manuali.

Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione; ofor)

Ogni ofor disciplina nel dettaglio i seguenti aspetti: contenuto e durata della formazione professionale di base, obiettivi ed esigenze della formazione professionale pratica e della formazione scolastica, ampiezza dei contenuti della formazione e loro ripartizione tra i luoghi di formazione, procedure di qualificazione, attestazioni e titoli. Normalmente, l'oml chiede alla SEFRI di emanare un'ofor e la redige congiuntamente con i Cantoni e la Confederazione. L'entrata in vigore di un'ofor è stabilita d'intesa fra i partner, mentre l'emanazione spetta alla SEFRI.

Organizzazione del mondo del lavoro (oml)*

L'espressione collettiva «organizzazioni del mondo del lavoro» può indicare le parti sociali, le associazioni professionali e le altre organizzazioni competenti, nonché gli operatori della formazione professionale. L'oml competente per una data professione definisce i contenuti della formazione, organizza la formazione professionale di base e istituisce l'organo responsabile dei corsi interaziendali.

Partenariato*

La formazione professionale è compito comune di Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro. I tre partner uniscono i loro sforzi per garantire una formazione professionale di qualità e un numero sufficiente di posti di tirocinio.

Persona in formazione*

È considerata persona in formazione chi ha concluso le scuole dell'obbligo e ha stipulato un contratto di

tirocinio per apprendere una professione secondo le disposizioni dell'ordinanza sulla formazione professionale di base.

Piano di formazione

Il piano di formazione integra l'ordinanza sulla formazione professionale di base e contiene, oltre ai fondamenti pedagogico-professionali, il profilo di qualificazione, le competenze operative raggruppate nei relativi campi e gli obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Il contenuto del piano di formazione è di responsabilità dell'oml nazionale. Il piano di formazione viene emanato dall'oml e approvato dalla SEFRI.

Procedura di qualificazione*

L'espressione «procedura di qualificazione» è utilizzata per designare tutte le procedure che permettono di stabilire se una persona possiede le competenze definite nella rispettiva ordinanza sulla formazione professionale di base.

Profilo di qualificazione

Il profilo di qualificazione descrive le competenze operative che una persona in formazione deve possedere alla fine della formazione. Il profilo di qualificazione viene redatto in base al profilo delle attività e funge da base per l'elaborazione del piano di formazione.

Rapporto di formazione*

Con il rapporto di formazione si documenta la verifica periodica dell'apprendimento svolto in azienda. Il rapporto viene compilato durante un colloquio che avviene tra formatore e persona in formazione.

Responsabili della formazione professionale*

Con il termine «responsabili della formazione professionale» si intendono tutti gli specialisti che durante la formazione professionale di base impartiscono alle persone in formazione una parte della formazione pratica o scolastica: formatori attivi nelle aziende di tirocinio, formatori attivi nei corsi interaziendali, docenti della formazione scolastica, periti d'esame.

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)

In collaborazione con i partner (Cantoni e oml), la SEFRI ha il compito di assicurare la qualità e il costante sviluppo dell'intero sistema della formazione professionale. La SEFRI inoltre provvede alla comparabilità e alla trasparenza delle offerte formative in tutta la Svizzera.

Lavoro pratico individuale (LPI)

Il LPI è una delle due opzioni di verifica delle competenze acquisite nel campo di qualificazione «lavoro pratico». L'esame si svolge nell'azienda di tirocinio sulla base di un mandato aziendale. È disciplinato per ogni professione dalle «Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione con esame finale».

Lavoro pratico prestabilito (LPP)*

Il lavoro pratico prestabilito è l'alternativa al lavoro pratico individuale e viene controllato da due periti d'esame durante tutto lo svolgimento del lavoro. Per tutte le persone in formazione valgono le opzioni d'esame e la durata d'esame prevista dal piano di formazione.

Ulteriori approfondimenti sulle competenze operative

Le quattro dimensioni delle competenze operative includono elementi specifici della professione, tra cui.

1. Competenza professionale

Le competenze professionali comprendono:

- la conoscenza di espressioni specialistiche (linguaggio tecnico), standard (di qualità), elementi, sistemi e della loro importanza nelle situazioni di lavoro;
- la conoscenza di metodi, procedimenti, strumenti di lavoro e materiali specifici e del loro utilizzo appropriato;
- la conoscenza di rischi e pericoli e delle relative misure precauzionali, preventive e di protezione, nonché la consapevolezza delle responsabilità connesse.

2. Competenza metodologica

2.1 Tecniche di lavoro

Per l'assolvimento dei compiti professionali, i politori CFP utilizzano metodi appropriati, attrezzature tecniche e strumenti d'aiuto, grazie ai quali mantengono l'ordine, fissano le priorità, individuano procedure sistematiche e razionali, garantiscono la sicurezza sul lavoro e rispettano le prescrizioni igieniche. Pianificano le fasi lavorative, lavorano in modo efficiente e valutano sistematicamente il lavoro effettuato.

2.2 Approccio reticolare, orientato ai processi, a livello teorico e operativo

I politori CFP considerano i processi industriali nel loro insieme. Tengono conto delle fasi di lavoro che precedono e seguono la loro attività. Sono consapevoli degli effetti del loro lavoro sui prodotti, sui colleghi e sul successo dell'azienda..

2.3 Strategie d'informazione e di comunicazione

Nelle aziende del settore orologiaio e della gioielleria, l'applicazione dei mezzi d'informazione e di comunicazione è importante. I politori CFP ne sono consapevoli, contribuiscono a ottimizzare il flusso d'informazioni all'interno dell'azienda e si procurano informazioni in modo autonomo utilizzandole nell'interesse dell'azienda e dell'apprendimento personale. Adempiono al proprio obbligo di riservatezza che caratterizza il settore nelle loro comunicazioni con l'esterno.

2.4 Strategie di apprendimento

Per aumentare l'efficacia dell'apprendimento possono essere utilizzate diverse strategie. I politori CFP riflettono sul metodo da loro adottato adeguandolo a seconda delle situazioni, dei problemi e dei compiti assegnati. Poiché i metodi d'apprendimento differiscono da persona a persona, lavorano con strategie efficaci che rendono piacevole l'apprendimento, procurano loro successo e soddisfazione e rafforzano la loro disponibilità all'apprendimento autonomo e permanente.

2.6 Comportamento ecologico

I politori CFP consapevoli della limitata disponibilità delle risorse naturali. Utilizzano con parsimonia materie prime, acqua ed energia e impiegano in maniera appropriata tecnologie, strategie e tecniche di lavoro gestendo le risorse.

2.7 Comportamento economico

Il comportamento economico è la base del successo aziendale. I politori CFP sono consapevoli del costo di materie prime, materiali, strumenti, impianti e attrezzature ed eseguono i compiti loro assegnati con efficienza e sicurezza.

3. Competenza sociale

3.1 Capacità di comunicare

Per svolgere il proprio lavoro con competenza è molto importante comunicare in modo obiettivo. Per questo motivo i politori CFP nell'esercizio della professione, sanno comunicare e utilizzare le regole di base per la gestione di un colloquio. Adattano lingua e comportamento alle varie situazioni e alle necessità dell'interlocutore. Parlano con rispetto e stima al proprio interlocutore.

3.2 Capacità di gestire i conflitti

Nel lavoro quotidiano in azienda, in cui sono frequenti i contatti con persone di mentalità e opinioni diverse, insorgono spesso situazioni di conflitto. I politori CFP ne sono consapevoli e reagiscono con calma e ponderazione. Partecipano alla discussione, accettano altri punti di vista, discutono in maniera obiettiva e cercano soluzioni costruttive.

3.3 Capacità di lavorare in gruppo

L'attività professionale viene svolta individualmente o in team. In molteplici situazioni il team si rivela la soluzione migliore. Se lavorano in team, i politori CFP rispettano le regole per il successo del lavoro di squadra.

4. Competenza personale

4.1 Capacità di riflessione

I politori CFP sono in grado di analizzare il proprio operato, riflettere sulle proprie esperienze personali e trasferire le conoscenze acquisite nell'attività professionale quotidiana. Sono inoltre capaci di comprendere, distinguere e gestire i valori, le regole e le aspettative proprie e altrui (tolleranza). Sanno mostrarsi tolleranti e partecipano alla gestione sana di un'officina.

4.2 Autonomia e senso di responsabilità

Nell'attività professionale quotidiana, i politori CFP sono corresponsabili dei risultati di produzione e dei processi aziendali. Nella sfera di loro competenza prendono decisioni in maniera autonoma e scrupolosa e agiscono di conseguenza.

4.3 Resistenza

I politori CFP sono in grado di sostenere le pressioni fisiche e psicologiche della professione, conoscono i propri limiti e chiedono sostegno per affrontare le situazioni impegnative

4.4 Flessibilità

I politori CFP sono in grado di adattarsi e di determinare attivamente cambiamenti e nuove situazioni.

4.5 Efficienza e attitudine al lavoro

In un ambiente competitivo, solo le aziende con dipendenti efficienti e motivati riescono a sopravvivere. I politori CFP s'impegnano al raggiungimento degli obiettivi aziendali. In azienda e a scuola sviluppano e consolidano la loro efficienza. L'attitudine al lavoro si manifesta attraverso la puntualità, la concentrazione, la scrupolosità, l'affidabilità e la precisione.

4.6 Apprendimento permanente

Il progresso tecnologico e le necessità della clientela in costante evoluzione richiedono continuamente nuove conoscenze e capacità, nonché la disponibilità all'apprendimento permanente. I politori CFP sono aperti alle novità, si aggiornano grazie alle offerte dell'apprendimento permanente rafforzando la propria personalità e posizione sul mercato.